

Dig.it, il 4 e 5 luglio Firenze diventa capitale del giornalismo digitale

La nostra sfida: costruire il futuro

Non bastano i numeri della crisi, le testate che chiudono, i posti di lavoro che si perdono, i compensi dei tanti – dei più – che precipitano. Non bastano i numeri, perché questa crisi non è come le altre, non chiama in causa solo i bilanci, con i loro costi e i loro ricavi; perché Internet e le nuove tecnologie hanno drasticamente mutato gli scenari dell'impresa, del lavoro, della professione: e ancora di più li muterà negli anni a venire. Vietato guardare indietro, vietato illudersi che un giorno tutto potrà essere come prima, scavalcata la congiuntura.

Prima ancora che difendere il presente – cercando di contenere i danni – come giornalisti siamo chiamati alla sfida più difficile: costruire il futuro. Un futuro completamente diverso, che esige regole e risorse che ancora non ci sono, ma che non potrà prescindere dal giornalismo professionale.

È di questo che intende parlare DIG.IT, la due giorni nazionale che come Ast, Lsdi e Di.Gi.Ti abbiamo deciso di organizzare a Firenze.

Parleremo di nuove imprese, nuovo lavoro, nuove professionalità, di start-up e di contratti.

Con una consapevolezza: dipenderà anche da noi se alla parola crisi riusciremo a sostituire la parola transizione.

Paolo Ciampi

Fare il punto sulla situazione dell'editoria e del giornalismo digitale in Italia analizzando alcune delle principali esperienze che hanno segnato gli ultimi 15 anni di storia editoriale del paese. È l'obiettivo di "Dig.it - Giornalismo digitale: nuovi modelli economici, nuove professionalità, nuova cittadinanza", un incontro nazionale promosso dall'Associazione stampa toscana, da Lsdi e dal gruppo "Di-

Sarà l'occasione per fare il punto su idee ed esperienze, opportunità e problemi

giti" con la collaborazione della Regione Toscana, della Provincia di Firenze e dell'Università, che si terrà il 4 e 5 luglio prossimi a Firenze nell'Auditorium di Santa Apollonia (via San Gallo 25).

Nella due-giorni si confronteranno esponenti dei vari aspetti del mondo digitale italiano, sia sul piano istituzionale che su quello del movimento reale: dalla progettazione al mercato, dal giornalismo all'industria editoriale, dal marketing al governo delle amministrazioni pubbliche, dall'università ai protagonisti del

dibattito pubblico sulla Rete e l'informazione online.

La struttura dell'iniziativa è stata studiata per cercare di dare il massimo spazio possibile alle iniziative più interessanti del panorama italiano e ai problemi concreti che il mondo del giornalismo digitale sta incontrando. La riflessione sulle questioni di carattere generale occuperà perciò solo una parte delle due mattinate dell'incontro. La seconda parte della mattina e l'intero pomeriggio del 4 e del 5 luglio saranno dedicati invece all'esame di alcuni segmenti specifici del settore.

Il dibattito generale si articolerà su quattro aree tematiche:

- 1) Nuove professionalità e cittadinanza.
- 2) Problemi di carattere giuridico.
- 3) Le risorse (pubblicità, paywall, contributi pubblici e privati, iniziative di brand, ecc.).
- 4) Lavoro e diritti.

Questi invece gli argomenti dei 12 panel:

- 1) La corsa all'oro dei giornali nativi digitali.
- 2) Incubare il giornalismo digitale.
- 3) Il giornalismo sotto pressione.
- 4) Il giornalismo sportivo corre più forte in rete.

5) Il giornalista e la sua identità digitale.

6) Il rapporto fra contenuti video digitali e i media televisivi mainstream ma anche l'appropriazione delle modalità di comunicazione della rete dalla parte delle testate maggiori.

7) Il mago dei numeri la salute economica dell'editoria digitale.

8) Opendata/Datajournalism -- per un FOIA italiano.

Il convegno si terrà nell'Auditorium di Santa Apollonia in Via San Gallo

9) La rappresentazione delle identità individuali e collettive attraverso i motori di ricerca, implicazioni legali e deontologiche.

10) Buone pratiche e strumenti per realizzare un corretto e proficuo coinvolgimento delle community di riferimento di una testata.

11) Enogastronomia: come è cambiata l'informazione di settore con l'avvento della rete?

12) I precari della Rete e i loro movimenti: rumore diffuso o ancora di salvezza per il giornalismo analogico?

Un grande bisogno di voci diverse

Libertà e pluralismo, due nodi centrali della democrazia e del mondo dell'informazione. La Regione Toscana è vigile su questi temi ed è ben lieta di sostenere Dig.it, il primo evento su scala nazionale per fare il punto sul giornalismo digitale. Siamo felici che sia proprio Asostampa toscana ad organizzare un convegno focalizzato su un settore in grande espansione, ma che necessita sempre

più di regole chiare e certe per i lettori e per gli stessi operatori. La grande risorsa rappresentata dal web, la cui forza è deducibile osservando i dati sull'accesso ai siti di informazione, non può trasformarsi in una selva dove prevale incertezza delle fonti da un lato, lavoro precario e non equamente retribuito dall'altro. Una situazione che provoca il disagio di tanti giovani che si affacciano al

giornalismo, così come dequalifica lo sforzo di tanti professionisti. Nel nostro Paese c'è un grande bisogno di voci diverse. E per favorirne l'espressione, contro la mercificazione di un'informazione che rischia sempre più di finire nelle mani di pochi, serve un forte impegno comune.

Cristina Scaletti

Assessore alla cultura Regione Toscana

Informazione, il rilancio dell'on line

In un Paese bloccato, impastoiato dalla politica, infrattato nella crisi più nera, dall'ultimo dopoguerra, l'informazione, come sempre, potrebbe, e forse potrà, fare la differenza.

Notizie utili, essenziali talvolta, per la corretta gestione della Nazione, dovrebbero percorrere incessantemente i canali, vecchi e nuovi, del macrocosmo editoriale.

Ma questo, purtroppo, non accade nella realtà.

La professione giornalistica nel nostro Paese è più imbalsamata della politica stessa, e le novità, spesso legate ad un uso diverso, e talvolta migliore, delle tecnologie che nel frattempo sono andate affermandosi anche nel settore editoriale, non concor-

Attraverso il web negli ultimi anni si sono affermate decine di testate

rono a modificare in meglio lo stato dell'arte dell'informazione. Sono centinaia, solo in Toscana, i giornalisti che svolgono la propria attività operando esclusivamente on line. Attraverso il web nel corso degli ultimi anni, si sono affermate molte decine di



**giornalismo digitale,
tra informazione e società**

FIRENZE - 4, 5 LUGLIO 2012

Auditorium di S. Apollonia

testate che operano in rete e raccontano con dovizia di particolari realtà anche minuscole e territori estremamente circoscritti.

Dunque un successo? Sembra che sì. Le voci dal territorio aumentano, le testimonianze diventano più accurate, gli operatori specializzati, (vogliamo chiamarli giornalisti?), sono in forte crescita.

Potrebbe sembrare così, ad un esame superficiale, e tenendo conto solo del dato numerico. Ma in realtà il mondo dell'informazione on line è quasi per intero in mano a loschi speculatori, personaggi non me-

glio identificati che improvvisandosi editori, o in alcuni casi, sebbene editori, sfruttano ad ogni piè sospinto chiunque scriva sul web, non contrattualizzandoli e pagandoli anche meno di un euro a pezzo. Un vero e proprio far west, peggiore persino di quello in cui si ritrovarono i giornalisti, negli anni '70-'80 all'epoca dell'avvento delle radio e televisioni private.

Grazie alla lungimiranza dell'attuale presidente dell'Associazione Stampa Toscana, Paolo Ciampi e al lavoro incessante di un sito dedicato a editoria e giornalismo come Lsdi, nella nostra regione è stato possibile creare

un gruppo di lavoro totalmente dedicato al giornalismo on line. Si chiama Digi (giornalisti digitali toscani) e in un anno e mezzo di attività, il gruppo, che opera in tempo reale attraverso i social media e in particolare su Facebook, ha attratto a sé circa 170 persone. Fra le attività realizzate da Digi, ci sono stati una serie di incontri di approfondimento sul web-journalism, e, da alcune settimane, la creazione di un nuovo gruppo di studio dedicato al data journalism, di cui fanno parte una decina di persone. Un piccolo laboratorio nel laboratorio, in cui meno della metà degli iscritti sono giornalisti. A dimostrazione di come non solo attraverso il web potrebbe essere più facile affrontare

In Toscana Digi grazie all'Ast ha attratto a sé 170 persone

la crisi della professione giornalistica, ma che, utilizzando in modo efficiente la rete per fare informazione, sarà anche possibile dare lavoro a professionisti di altri settori, e quindi creare nuovi posti di lavoro.

Dig.it, due giorni ricchi di appuntamenti

Mercoledì 4 luglio

ore 9.30 - 11.30: Introduzione generale: Nuove professionalità, cittadinanza, proprietà, responsabilità.

ore 11.30 - 13.30: Open journalism e partecipazione: le nuove frontiere del giornalismo digitale.

Sala 1

ore 14.30 - 16.30: Buone pratiche e strumenti per realizzare un corretto e proficuo coinvolgimento delle community di riferimento di un giornale.

ore 16.30 - 18.30: La rappresentazione delle identità individuali e collettive attraverso i motori di ricerca. Il problema della persistenza e il diritto all'oblio.

Sala 2

ore 14.30 - 16.30: Opendata/Datajournalism. Per un Freedom Of Information Act italiano.

ore 16.30 - 17.30: Enogastronomia: come è cambiata l'informazione di settore con l'avvento della rete?

ore 17.30 - 18.30: Lo sport corre più forte in rete.

Giovedì 5 luglio

ore 9.30 - 11.30: Introduzione generale: Risorse, lavoro, diritti.

ore 11.30 - 13.30: La corsa all'oro dei giornali nativi digitali Contributi pubblici, venture capital, crowdfunding, il borsellino degli amici: come finanziare il giornalismo del terzo millennio.

Sala 1

ore 14.30 - 16.30: I precari della Rete e i loro movimenti: rumore diffuso o ancora di salvezza per il giornalismo?

ore 16.30 - 18.30: Il mago dei numeri lo stato dell'arte numerico ed economico dell'editoria digitale.

Sala 2

ore 14.30 - 16.30: Incubare il giornalismo digitale: i finanziamenti, magari pubblici, per l'informazione in rete.

ore 16.30 - 17.30: Il giornalismo sotto pressione

ore 17.30 - 18.30: Il giornalista e la sua identità digitale.

La Casagit si fa in quattro per precari e free lance

Comincia a prendere forma la nuova Casagit che sarà aperta anche a free lance, pubblicitari, uffici stampa. Non sarà un'altra Casagit, ma una unica Cassa con quattro profili. Il primo è quello già esistente per contrattualizzati, volontari e pensionati. Gli altri per tutti quelli che quel benedetto contratto non hanno avuto la fortuna di averlo. Scendiamo nel dettaglio.

Sintesi della filosofia. Privilegiare le prestazioni "integrative" al Servizio Sanitario Nazionale (ticket, cure odontoiatriche, lenti), privilegiare le prestazioni previste dal Decreto Sacconi (riabilitazione post intervento e cure odontoiatriche), essere sostitutivi per ridurre i tempi di attesa, compensare la perdita del reddito (indennità sostitutiva in caso di ricoveri).

Profilo Due. Rivolto a free lance, a precari che, pur iscritti all'Ordine dei giornalisti, esercitano prevalentemente altri tipi di professione, ai giornalisti degli uffici stampa, a tutte quelle figure contrattualizzate con eventuali contratti di lavoro sottoscritti dalla Fnsi che non prevedano l'iscrizione automatica alla Casagit principale. Prestazioni: in forma indiretta accertamenti diagnostici, visite specialistiche (escluse visite odontoiatriche, medico legali, medico sportive, chiropratiche, osteopatiche, psicologiche, psichiatriche, dietologiche e omeopatiche), terapie riabilitative, cure termali, protesi, terapie oncologiche, cure odontoiatriche, tutte con massimale per anno e per persona o nucleo familiare (un esempio per tutti: per le cure odontoiatriche due mila euro annui per persona o tre mila euro per nucleo fino a 3 persone); ricoveri (rimborso giornaliero variabile nella sostanza e nel numero dei giorni a seconda della gravità dell'intervento), lenti: 150 euro ogni 3 anni a persona. Card salute (per accedere alla rete convenzionata della Casagit e usufruire di tariffe agevolate) e servizio di assistenza in emergenza. Contributi: 1.500 per il titolare, 800 per il coniuge, 400 per il primo figlio, 300 dal secondo figlio. Solo per chi ha più di 50 anni è prevista una "una tantum" di iscrizione che parte da 2mila euro (mille per il coniuge) e sale con l'età.

Profilo Tre. Rivolto a precari e free lance con disponibilità più

limitata. Prestazioni: ricoveri con intervento (70 euro al giorno, per un massimo di 30 giorni con 2 giorni di franchigia), riabilitazione (1.000 euro per anno), cure oncologiche (due mila euro per anno); odontoiatria (50 euro anno per prevenzione, un impianto per anno, 100% tariffario, 2 corone per anno, 50% tariffario); accertamenti diagnostici (rimborso ticket); alta diagnostica (rimborso ticket o entro i limiti del tariffario); oculistica (50 euro anno), card salute e servizio di assistenza in emergenza. Contributi: 600 euro per la fascia di età da 31 a 40 anni, poi a salire per chi supera i 40 e a scendere per chi non arriva a 30. Per chi ha più di 50 anni è prevista una quota di iscrizione "una tantum" di 1.200 euro (1.400 per chi ha più di 61 anni).

Profilo Quattro. Rivolto, come il precedente, a precari e free lance con disponibilità più limitata. Prestazioni come il precedente, ad eccezione della riabilitazione dopo il ricovero con intervento e dell'impiantologia e le corone in odontoiatria. Contributi: 312 euro per la fascia di età da 31 a 40 anni, poi a salire per chi ha più di 40 anni e

a scendere per chi non arriva a 30. Anche in questo caso è prevista una quota di iscrizione "una tantum" per chi ha più di 50 anni (600 euro) e per chi ha più di 61 anni (800 euro).

Iscrizioni. Possono aderire professionisti, pubblicitari, praticanti e iscritti all'elenco degli stranieri, iscritti all'ordine da non più di 24 mesi, oppure entro un anno dall'apertura della prima posizione Inpgi, oppure prima di compiere 36 anni, disoccupati al termine del periodo di copertura previsto dalla Casagit principale, o per fine rapporto di lavoro subordinato, e i figli degli associati (domanda entro sei mesi dalla perdita dei requisiti di carico).

Norma transitoria. Possono aderire, per riapertura dei termini, tra il primo settembre 2012 e il 31 dicembre 2013, gli iscritti all'Ordine dei giornalisti mai iscritti prima alla Casagit, gli ex titolari Casagit decaduti entro il 31 dicembre 2012 senza debiti, disoccupati o in cassa integrazione al termine del trattamento agevolato, i figli precedentemente iscritti che abbiano perso il requisito per l'assistenza come familiare entro il 31 dicembre 2012, i dipen-

denti di organismi di categoria con contratto che non preveda l'obbligo di iscrizione alla Cassa. Gli attuali iscritti alla Casagit 2 possono optare per il passaggio ad uno dei profili (entro il 31 dicembre 2012). Altrimenti saranno inquadrati d'ufficio nel profilo con contribuzione più vicina a quella del contributo preesistente.

Decorrenza. L'iscrizione decorre dal primo giorno del mese successivo a quello dell'accoglimento della domanda. Per l'erogazione dei rimborsi il periodo di carenza per il titolare e per i familiari iscritti contestualmente è di 90 giorni. Per i familiari, se iscritti successivamente, è di 180 giorni. Per il parto la carenza è di 270 giorni.

Durata. L'iscrizione è obbligatoria per un periodo minimo di 3 anni e le quote sono bloccate per lo stesso periodo. Dopo tre anni è possibile cambiare profilo e passare a quello immediatamente superiore. Per passare al Profilo Uno occorrono almeno 6 anni nel Profilo Due. E' possibile passare al profilo inferiore una sola volta nel corso del rapporto associativo.

Tabella di marcia. Da settembre a dicembre campagna di diffusione su media tradizionali, internet ed eventi e raccolta adesioni; da gennaio 2013 sistema a regime.



Una telefonata può salvare la vita

E' stato attivato il nuovo servizio offerto dalla Casagit ai soci: si chiama Assistenza in emergenza. E' attivo 365 giorni all'anno, 24 ore su 24, grazie ad un numero verde. In caso di necessità l'assistito o che agisce in sua vece può contattare la Centrale Operativa che ha sede a Roma, al numero verde dall'Italia 800 902 908 e al numero fisso dall'estero: +39 06.42115548.

Alla risposta dell'operatore ci si dovrà qualificare come "Assicurato/Assistito CASAGIT" e comunicare: il tipo di intervento richiesto, nome e cognome, recapito telefonico e Codice fiscale. Se impossibilitati a telefonare sarà possibile inviare un fax al numero 06.4818960.

Il servizio (senza costi aggiuntivi per il socio) assicura un consulto medico telefonico, o il reperimento e l'invio di un medico o di personale infermieristico, o il trasporto sanitario anche per un accompagnatore, o il rientro sanitario dall'estero, o il reperimento di medicinali urgenti dall'estero o il rientro anticipato da un viaggio per malattia o infortunio di un familiare. Il fornitore di questo servizio è Axa Assistance, uno dei leader mondiali nel ramo di assistenza e servizi.

GT

Notiziario dell'Associazione
della Stampa e dell'Ordine
Regionale dei giornalisti

Direttore responsabile
Paolo Ciampi

Condirettore
Carlo Bartoli

Coordinatore redazionale
Luca Frati

Redazione
Via dei Medici 2
50123 Firenze
Tel. 055/2398358
Fax 055/210807
Internet:

www.assostampa.org
E-mail: ast@assostampa.org
Registrazione del Tribunale
di Firenze n. 3115 del 16/3/83

Stampa
Nuovo Spazio Ufficio
Via S. Allende n°14/a
50018 - Scandicci (FI)